

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso



Veduta dei laghi Agnel e Serrù, tra Ceresole Reale e il colle del Nivolet, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, in Piemonte.

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso è il primo istituito in Italia, nel 1922, e interessa 71.043 ettari tra Valle d'Aosta e Piemonte. Già nel 1856 il re Vittorio Emanuele II aveva dichiarato Riserva Reale di Caccia una parte dell'attuale territorio del Parco, salvando in questo modo dall'estinzione lo stambecco.

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso



Il territorio



Vetta e massiccio del Gran Paradiso, in Valle d'Aosta.

Il Parco è caratterizzato da un ambiente prevalentemente di tipo alpino, con quote che vanno dagli 800 metri dei fondovalle e i 4061 metri della vetta del Gran Paradiso.



Una cascata formata dal Rio Besso, in Valle Orco, in Piemonte.

Le montagne sono state incise e modellate da grandi ghiacciai e dai torrenti che hanno creato le attuali vallate: Valle Soana, Valle Orco, Val di Cogne, Valle di Rhêmes e Valsavarenche.

La flora



Bosco di larici e abeti in Val di Cogne, in Valle d'Aosta.

Nei boschi dei fondovalle gli alberi più abbondanti sono larici, abeti rossi e pini cembri, mentre l'abete bianco è più raro.



Fioritura di zafferano maggiore in Valle d'Aosta.

Man mano che si sale di quota subentrano dapprima vasti pascoli alpini, ricchi di fiori nella tarda primavera, poi roccia nuda e ghiacciai.

La fauna



Esemplare di stambecco.

Il simbolo del Parco è lo stambecco, mentre gli altri mammiferi particolarmente diffusi sono il camoscio e la marmotta.



Esemplare di aquila reale.

Tra gli uccelli si segnalano il gipeto, scomparso dal Parco nel 1912 e successivamente reintrodotta, e l'aquila reale.

Le risorse del territorio



Mucche al pascolo in Piemonte.

Nel Parco è diffuso il pascolo: ne derivano prodotti come toma di vacca, fontina, salumi, mocetta (pezzi di carne di manzo immersi in sale e aromi, essiccati e stagionati), e boudin (salamella a base di barbabietola). Si produce inoltre una quantità modesta di vini, che però sono molto pregiati, come il Petit Arvin, la Premetta, il Vin de la Sabla e i tradizionali Torrette, Chardonnay e Gamay.

Le attrattive turistiche



Il Giardino Botanico Alpino Paradisia, in Valnontey, in Valle d'Aosta.

Nel Parco è possibile osservare la flora alpina nel Giardino Botanico Alpino Paradisia, presso Cogne, che offre due itinerari botanici e il cui simbolo è il giglio di monte.



Il rifugio Vittorio Sella, in Valle d'Aosta.

È possibile effettuare escursioni con le ciaspole, trekking naturalistici di più giorni e percorsi a cavallo; l'escursione che porta da Valnontey al rifugio Vittorio Sella è la più praticata.